

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-2019-7 del 09/01/2019
Oggetto	Struttura Idro-Meteo-Clima. Sottoscrizione del protocollo di intesa nell'ambito del progetto europeo LIFE14 CCA/IT/001280 "Preventing flooding Risk by Making resilient communitiES" (LIFE Primes)
Proposta	n. PDTD-2019-8 del 09/01/2019
Struttura adottante	Struttura Idro-Meteo-Clima
Dirigente adottante	Paccagnella Tiziana
Struttura proponente	Struttura Idro-Meteo-Clima
Dirigente proponente	Dott.ssa Tiziana Paccagnella
Responsabile del procedimento	Dott.ssa Tiziana Paccagnella

Questo giorno 09 (nove) gennaio 2019 presso la sede di Viale Silvani, 6 in Bologna, la Responsabile della Struttura Idro-Meteo-Clima, Dott.ssa Tiziana Paccagnella, ai sensi del Regolamento Arpae per l'adozione degli atti di gestione delle risorse dell'Agenzia, approvato con D.D.G. n. 130 del 21/12/2018 e dell'art. 4, comma 2 del D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165 determina quanto segue.

Oggetto:Struttura Idro-Meteo-Clima. Sottoscrizione del Protocollo di intesa nell'ambito del progetto europeo LIFE14 CCA/IT/001280 "Preventing flooding Risk by Making resilient communitiES" (LIFE Primes)

PREMESSO:

- che con Deliberazione del Direttore Generale n. 77 del 20/10/2015 è stata approvata la partecipazione di questo Servizio al progetto LIFE14 CCA/IT/001280 "Preventing flooding Risk by Making resilient communitiES" (LIFE Primes) nell'ambito del Programma per l'Ambiente e l'Azione per il ClimaLIFE 2020;
- che 16/07/2015 è stato sottoscritto tra la Commissione Europea (EASME) e l'Agenzia regionale di protezione civile (ArPCiv-ER), in qualità di beneficiario coordinatore, l'Accordo di sovvenzione (Grant Agreement - GA) LIFE14 CCA/IT/001280 di cui copia è conservata agli atti di questa Agenzia;
- che in data 6 novembre 2015 questo Servizio ha sottoscritto l'accordo di partenariato con tutti i partner del progetto al fine di garantire il completo svolgimento delle attività previste dal progetto;
- che, tra le varie attività da svolgere, è prevista la definizione di un "After Life Plan" - Piano delle attività di continuità del progetto LIFE PRIMES, LIFE14 CCA/IT/001280 "Preventing flooding risks by making resilient communities", condiviso dai partner, in cui vengono definite le azioni di continuità da perseguire al termine del progetto e quindi successivamente al 31/12/2018;
- che l'Agenzia regionale di protezione civile (ArPCiv-ER) a seguito della L.R. n. 50/2015 è stata ridenominata Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile;

CONSIDERATO:

- che, prima della conclusione del progetto LIFE PRIMES i partner del progetto hanno predisposto in maniera condivisa un "After Life Plan" - Piano delle attività di continuità del progetto LIFE PRIMES, LIFE14 CCA/IT/001280 "Preventing flooding risks by making resilient communities", parte integrante del protocollo di intesa in oggetto;
- che l'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile, in qualità di beneficiario coordinatore del progetto LIFE PRIMES ha predisposto, in accordo con tutti i partner, il protocollo di intesa - allegato sub A) al presente atto quale parte integrante e sostanziale
 - per garantire il coinvolgimento dei partner nelle attività previste dal citato "After Life Plan"
 - Piano delle attività di continuità del progetto LIFE PRIMES, LIFE14 CCA/IT/001280 fino al 31/12/2023 (5 anni dalla data di conclusione del progetto);

DATO ATTO:

- che il protocollo di intesa stabilisce che Arpaе-SIMC continuerà ad utilizzare il portale web e il tool kit realizzati nell'ambito del progetto LIFE PRIMES e a contribuire all'aggiornamento del portale, anche diffondendo i risultati conseguiti nel progetto;

RITENUTO:

- opportuno sottoscrivere il Protocollo di intesa allegato sub A) al presente atto quale parte integrante e sostanziale;

SU PROPOSTA:

- della dott.ssa Tiziana Paccagnella la quale ha espresso il proprio parere favorevole in merito alla regolarità amministrativa del presente provvedimento;

DATO ATTO:

- che Responsabile del procedimento, ai sensi del combinato disposto di cui agli artt.4,5 e 6 della Legge n. 241/90 e della Legge Regionale n. 32/93 è la dott.ssa Tiziana Paccagnella;

DETERMINA

1. di approvare, a conclusione del progetto LIFE PRIMES, LIFE14 CCA/IT/001280 “Preventing flooding risks by making resilient communities” la sottoscrizione tra Arpaе e tutti i partner di progetto del Protocollo di intesa, allegato sub A) al presente atto quale parte integrante e sostanziale;
2. di dare atto che la validità del Protocollo decorre dalla data di sottoscrizione e resta in vigore per cinque anni;
3. di dare atto che il Protocollo di intesa sarà stipulato in forma elettronica, mediante sottoscrizione con firma digitale ai sensi del D. Lgs. 82/2005 s.m.i. e norme collegate;
4. di dare atto che dalla sottoscrizione del presente Protocollo non deriveranno per Arpaе oneri economici.

LA RESPONSABILE DELLA

STRUTTURA IDRO METEO CLIMA

(F.to Dott.ssa Tiziana Paccagnella)

Protocollo di intesa per la prosecuzione della collaborazione per l'attuazione delle attività del progetto Life Primes LIFE14 CCA/IT/001280 "PREVENTING FLOODING RISKS BY MAKING RESILIENT COMMUNITIES"

L'Agenzia Regionale per la sicurezza territoriale e la Protezione Civile dell'Emilia-Romagna (**di seguito Agenzia**) rappresentata dal Direttore Dott. Maurizio Mainetti domiciliato in Viale Silvani n.6 - 40122 Bologna.

e

i partner e i comuni delle aree pilota del progetto Life Primes LIFE14 CCA/IT/001280 "PREVENTING FLOODING RISKS BY MAKING RESILIENT COMMUNITIES":

Arpae Emilia-Romagna (Arpae), Università Politecnica delle Marche (UNIVPM), Regione Emilia-Romagna - Direzione Generale Cura del Territorio e dell'Ambiente (RER), Regione Marche (RM), Regione Abruzzo (RA), Comune di Imola, Comune di Lugo, Comune di Mordano, Comune di Poggio Renatico, Comune di Ravenna, Comune di Sant'Agata sul Santerno, Comune di Senigallia, Comune di San Benedetto del Tronto, Comune di Pineto, Comune di Torino di Sangro

(di seguito indicati come partner e comuni delle aree pilota)

PREMESSO CHE:

- l'Unione Europea, con nota EASME/AS/zs (2015) 2778217 del 13/07/2015 ha comunicato all'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile, l'approvazione del progetto "Preventing flooding RISks by Making resilient communitiES" - LIFE14 CCA/IT/001280 (in seguito "progetto");
- in data 16/07/2015 è stato sottoscritto tra le parti, l'Accordo di Sovvenzione (GRANT AGREEMENT) con relativi allegati, che definiscono la parte tecnica e finanziaria del progetto;
- il progetto assegna all'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile dell'Emilia-Romagna, di seguito ArPCiv-ER, il ruolo di soggetto Beneficiario Coordinatore, e, alle amministrazioni: Agenzia Regionale per la prevenzione e l'ambiente dell'Emilia-Romagna (di seguito ARPAE), Regione Emilia-Romagna - Direzione Generale Cura del Territorio e dell'Ambiente (RER), Regione Abruzzo (RA), Regione Marche (RM), Università Politecnica delle Marche (UNIVPM), il ruolo di Beneficiari Associati (di seguito Partner);
- obiettivo principale del progetto è la realizzazione di una strategia di adattamento ai cambiamenti climatici condivisa mediante una cooperazione attiva tra i partner;

- il progetto LIFE PRIMES ha previsto la definizione di aree pilota nelle regioni partner nelle quali sperimentare gli innovativi processi e strumenti realizzati nel corso del progetto;
- le attività svolte nell'ambito del progetto LIFE PRIMES, e le buone pratiche sperimentate consentiranno di migliorare complessivamente la capacità di risposta agli eventi connessi ai cambiamenti climatici, attraverso una maggiore efficacia della previsione e sviluppando conseguentemente forme di comunicazione maggiormente incisive verso la popolazione soggetta ai rischi naturali e ambientali;
- la realizzazione del progetto fornisce, altresì, alcuni elementi utili anche per una programmazione e pianificazione degli "usi" del territorio finalizzati all'incremento della resilienza e all'adattamento ai mutamenti climatici;
- il progetto ha visto per tutta la sua durata il coinvolgimento attivo delle comunità delle aree pilota mediante azioni finalizzate alla costruzione di un approccio attivo e resiliente nella gestione delle emergenze e per lo sviluppo di strategie per la riduzione del rischio alluvioni;
- tali azioni si sono concretizzate attraverso la compilazione di piani locali di adattamento al cambiamento climatico (CAAP - Local Civic Adapt-Action Plans), esercitazioni, azioni dimostrative, diffusione della conoscenza e collaborazione partecipativa della popolazione e degli enti coinvolti costruendo modelli operativi replicabili;
- in particolare si sono svolti workshop in tutte le aree test durante i quali è stato presentato il CAAP ai portatori di interesse rappresentanti delle comunità delle aree pilota; successivamente sono stati raccolti ed elaborati tutti i CAAP pervenuti tramite l'applicazione web dedicata;
- il risultato finale è rappresentato da un CAAP aggregato per ogni comunità che sintetizza da una parte le statistiche legate al profilo di resilienza e dall'altra le categorie e le azioni di adattamento prioritarie per l'area pilota;
- il documento di progetto prevede la definizione di un "After Life Plan" - Piano delle attività di continuità del progetto LIFE PRIMES, LIFE14 CCA/IT/001280 "Preventing flooding risks by making resilient communities", condiviso dai partner, in cui vengono definite le azioni di continuità da perseguire al termine del progetto, la cui chiusura è prevista il 31 dicembre 2018;

Ciò premesso, tra le parti come in epigrafe rappresentate e domiciliate

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

Art. 1 - Finalità

Il presente protocollo d'intesa ha come obiettivo l'attuazione di quanto contenuto nell'"After Life Plan" - Piano delle attività di continuità del progetto LIFE PRIMES, LIFE14 CCA/IT/001280 "PREVENTING FLOODING RISKS BY MAKING RESILIENT COMMUNITIES", così come descritto nel documento allegato.

Articolo 2 - Attuazione del protocollo d'intesa

L'attuazione delle attività previste nell'"After Life Plan" è a carico dei partner di progetto e delle amministrazioni comunali delle aree pilota.

Articolo 3 - Durata del protocollo d'intesa

Il protocollo ha durata di 5 anni.

Art. 6 - Trattamento dati personali

Le parti si impegnano reciprocamente ad effettuare il trattamento dei dati personali, raccolti in virtù del presente protocollo, in conformità a quanto prescritto dalla normativa vigente (Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo, D.Lgs. n. 196/2003 così come modificato dal D.Lgs. n. 101/2018).

Ciascuna delle parti è titolare autonoma dei trattamenti di rispettiva competenza.

Articolo 7 - Registrazione

Il protocollo sarà registrato in solo caso d'uso con oneri a carico della Parte richiedente.

Articolo 8 - Firma digitale

Il protocollo viene stipulato in forma elettronica, mediante sottoscrizione con firma digitale da entrambe le Parti ai sensi del D. Lgs. 82/2005 s.m.i. e norme collegate.

Gli effetti giuridici dello stesso decorrono dalla data di comunicazione via PEC dell'avvenuta sottoscrizione dell'atto a tutti i contraenti.

Letto, approvato e sottoscritto digitalmente

Agenzia Regionale per la sicurezza territoriale e la Protezione Civile dell'Emilia-Romagna

Il Direttore Dott. Maurizio Mainetti

Arpae Emilia-Romagna

Il Direttore Dott.ssa Tiziana Paccagnella

Università Politecnica delle Marche

Il Rettore Prof. Sauro Longhi

Regione Emilia-Romagna - Direzione Generale Cura del Territorio e
dell'Ambiente

Il Dott. Paolo Ferrecchi

Regione Marche

Il Dott. David Piccinini

Regione Abruzzo

Il Dott. Antonio Iovino

Comune di Imola

Il Sindaco Manuela Sangiorgi

Comune di Lugo

Il Sindaco Davide Ranalli

Comune di Mordano

Il Sindaco Stefano Golini

Comune di Poggio Renatico

Il Sindaco Daniele Garuti

Comune di Ravenna

Il Sindaco Michele de Pascale

Comune di Sant'Agata sul Santerno

Il Sindaco Enea Emiliani

Comune di Senigallia

Il Sindaco Maurizio Mangialardi

Comune di San Benedetto del Tronto

Il Sindaco Pasqualino Piunti

Comune di Pineto

Il Sindaco Rober Verrocchio

Comune di Torino di Sangro

Il Sindaco Nino Di Fonso

"After Life Plan" - Piano delle attività di continuità del progetto LIFE PRIMES, LIFE14 CCA/IT/001280 "PREVENTING FLOODING RISKS BY MAKING RESILIENT COMMUNITIES"

Il presente Piano definisce le azioni da attuare al termine del Progetto, da parte dei partner e delle amministrazioni locali delle aree pilota, così come previsto dal documento di progetto ed in linea con quanto previsto nei Piani di Gestione del Rischio Alluvioni, in ottemperanza della Direttiva 2007/60/CE, in particolare nell'ambito delle misure appartenenti alla categoria M4, Misure di preparazione, relative al miglioramento dei sistemi di allerta e delle modalità di informazione alla popolazione, alla promozione della "cultura del rischio".

Le attività descritte di seguito sono suddivise in relazione ai soggetti cui competono.

Partner di progetto: Agenzia per la Sicurezza territoriale e la Protezione Civile - Regione Emilia-Romagna (ArpCiv-ER), Arpae Emilia-Romagna (Arpae), Università Politecnica delle Marche (UNIVPM), Regione Emilia Romagna - Direzione Generale Cura del Territorio e dell'Ambiente (RER), Regione Marche (RM), Regione Abruzzo (RA)

Programma di aggiornamento della piattaforma web

- Gli strumenti digitali sviluppati durante il progetto (portale web e toolkit PRIMES) continueranno ad essere utilizzati dai partner istituzionali dopo la fine del progetto. In particolare, ArpCiv-ER sarà responsabile della loro gestione, manutenzione e aggiornamento generale.
- Ogni singolo partner continuerà a utilizzare il sistema e avrà un ruolo e una responsabilità nel contribuire all'aggiornamento per ciò che riguarda le rispettive esperienze, informazioni e dati.

Networking

L'attività di networking da parte di ArpCiv-ER proseguirà dopo la fine del progetto con il supporto di ciascun partner.

ArpCiv-ER, RER, RM, RA

Diffusione delle buone pratiche nelle politiche regionali e nazionali

- Linee guida per sostenere l'implementazione ed attuazione delle azioni sviluppate nell'ambito del progetto saranno diffuse nei comuni a rischio di alluvione nelle tre regioni anche attraverso il coinvolgimento dell'ANCI regionale. I risultati del progetto saranno portati all'attenzione delle istituzioni nazionali,

grazie anche alla collaborazione con altre Protezioni Civili (con particolare riferimento alle regioni che hanno manifestato il loro supporto nell'implementazione del progetto), e alle attività legate all'attuazione della Direttiva 2007/60/CE per garantire che le esperienze e gli strumenti sviluppati attraverso Life PRIMES, così come i risultati ottenuti, possano essere replicati in altre parti d'Italia.

Supporto alle amministrazioni locali delle aree pilota attraverso le seguenti attività:

- Individuazione delle modalità ottimali per l'integrazione del CAAP nella Pianificazione comunale di protezione civile.
- Supporto per la realizzazione delle attività necessarie alla diffusione delle buone pratiche con particolare riferimento ai contenuti emersi dalla compilazione dei CAAP nelle aree pilota.
- Favorire lo scambio di esperienze tra le amministrazioni locali sia nell'ambito di ciascuna regione partner che tra le regioni stesse.

Il risultato finale atteso è l'adozione formale dei Piani Civici di adattamento e l'attuazione delle azioni di adattamento considerate prioritarie dalle comunità. Tale attività non si conclude con la fine del progetto Life PRIMES ma costituisce una "buona pratica" da perseguire da parte di ogni amministrazione coinvolta.

Il supporto alle amministrazioni locali delle aree pilota sarà accompagnato da un'azione di monitoraggio rispetto alla messa in atto delle relative attività.

Comuni delle aree pilota: Imola (BO), Lugo (RA), Mordano (BO), Poggio Renatico (FE), Ravenna, Sant'Agata sul Santerno (RA), Senigallia (AN), San Benedetto del Tronto (AP), Pineto (TE), Torino di Sangro (CH)

Adozione formale dei CAAP attraverso le seguenti attività:

- Recepimento del CAAP aggregato relativo alla propria comunità.
- Valutazione della modalità di integrazione del CAAP aggregato nel Piano di emergenza Comunale.
- Comunicazione al rispettivo Ente Regionale competente delle attività svolte ed in programma relative ai CAAP.

I Comuni vincitori del premio di progetto sono altresì tenuti a garantirne il corretto utilizzo nell'ambito delle proprie competenze istituzionali.

UNIVPM

Attività di monitoraggio e diffusione dei risultati nella comunità scientifica attraverso le seguenti attività:

- Studio dello stato di implementazione delle azioni di adattamento nei piani di protezione civile dei comuni pilota, mediante l'utilizzo degli strumenti sviluppati nelle azioni D1 e D2, tramite progetti di ricerca e tesi di laurea dedicati.
- Diffusione e condivisione dei risultati di progetto con l'intera comunità di studenti, ricercatori, professori mediante la rete istituzionale ed eventi correlati.
- Svolgimento di progetto di dottorato di ricerca sulle tematiche dell'adattamento ai cambiamenti climatici.